

Cultura

Trasporti internazionali di urne

Istruzioni per l'uso

di Giovanni Primavesi (*)

Il trasporto delle ceneri si differenzia da quello delle salme sostanzialmente per due fattori:

- A) sono trasportabili con qualsiasi mezzo;
- B) la documentazione NON è regolata dall'Accordo di Berlino.

Il trasporto

Le urne delle ceneri – adeguatamente sigillate – si possono trasportare liberamente a mezzo auto, treno aereo (anche come *bagaglio a mano*). L'urna – di qualsiasi materiale si fatta – deve contenere un'urna metallica che verrà sigillata prima della consegna al “trasportatore”.

Stante la particolare attenzione verso possibili atti di terrorismo, il trasporto in aereo come bagaglio a mano (definito *cabin baggage*) deve sottostare ai controlli di sicurezza come tutti gli altri bagagli. Queste misure variano da nazione a nazione (e anche da aeroporto a aeroporto) e possono arrivare anche all'apertura (come può accadere negli Stati Uniti: infatti, in caso di arrivo dall'estero e proseguimento con un volo nazionale, il controllo è conforme alle norme USA – TSA, *Transport Security Administration* – che prevedono anche l'ispezione all'interno dell'urna.

Recentemente (26/07/2013) sono entrate in vigore le nuove normative emanate dalla CATSA (*Canadian Air Transport Security Administration*) che prevedono l'obbligo che controllo radiografico dell'urna, ma – al contrario di quelle Statunitensi – in caso di scarsa visibilità al monitor, questa non potrà essere aperta se non con l'autorizzazione del viaggiatore che dovrà aprirla personalmente dopo aver dichiarato che è vuota ⁽¹⁾. Va evidenziato che sia i canadesi come gli americani suggeriscono l'uso di *temporary containers* (solitamente in plastica leggera) per i viaggi aerei e di trasferirne il contenuto in un'urna definitiva una volta giunti a destinazione.

Evidentemente il controllo radiografico è ormai prassi consolidata anche per le partenze dagli aeroporti italiani. Oltre al trasporto come bagaglio a mano, le urne possono essere spedite per via aerea come merci, nel qual caso esse dovranno essere rivestite esternamente con una copertura resistente e imbottita: legno (ormai non più usato) oppure con tela di juta, un telone o speciali contenitori in cartone.

Ovviamente anche le urne spedite come merci passano attraverso un controllo radiografico appositamente concepito e che consente una maggior “penetrazione” nell'oggetto in esame.

La documentazione

Come già accennato, il trasporto di ceneri richiede la documentazione prevista dall'art. 29 del vigente D.P.R. 285/1990 per l'estradizione verso Paesi non convenzionati (non aderenti, cioè, all'Accordo di Berlino), con l'aggiunta di quello di avvenuta cremazione.

Non sono applicabili gli artt. 30 e 32.

Per l'emissione del Passaporto Mortuario è inoltre necessaria l'autorizzazione rilasciata dall'Autorità Diplomatica (Ambasciata/Consolato) del Paese di destinazione, la quale autorità può richiedere anche una documentazione supplementare e l'apposizione di un proprio sigillo sull'urna (nel qual caso bisognerà portarla materialmente).

Ovviamente, per l'introduzione in Italia di ceneri, la documentazione necessaria è prevista dall'art. 28 del già citato D.P.R. 285/1990.

Nota:

Si precisa che dal 13 Marzo 2003 sono: “*abrogate le disposizioni relative alle attribuzioni in materia esercitate dal Prefetto, per fargli subentrare negli stessi compiti il Sindaco.*”.

E “*anche per il rilascio dell'autorizzazione contemplata dall'art. 28 del D.P.R. n. 285/90 (introduzione nel Paese di salme provenienti da uno degli Stati non aderenti alla convenzione di Berlino) deve ora ritenersi competente il Sindaco, e non più il Prefetto.*”

Vedi la circolare Ministero dell'Interno n. 4/2003, avente per oggetto “Competenza al rilascio delle autorizzazioni contemplate dal Regolamento di polizia mortuaria, approvato con D.P.R. 10.9.1990, n. 285, conferite alle Regioni ai sensi degli articoli contenuti nel Titolo IV – Capo I del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. 26 maggio 2000”.

⁽¹⁾ Nel caso l'urna non passi il controllo, la CATSA suggerisce di consegnarla ad un parente che non parte (!) o di prenotare un altro volo in modo da avere il tempo di scegliere un'altra soluzione.

(*) *Consigliere FeNIOF incaricato per i rapporti con l'estero, rappresentante italiano in EFFS e FIAT-IFTA, già responsabile Commissione Normativa & Trasporti di EFFS*